Il Chinino | Bimestrale d'informazione | Anno III - numero DUE - Maggio 2013 | Copia gratuita

IL BIMESTRALE CON EFFETTI COLLATERALI

il Chinino

L'INCHIESTA

La politica è per sempre

TIPI PONTINI

Il pugile buono Angelo Neroni

Biografia di un grande campione

MELTIN'PO(N)T

La domenica si gioca a cricket

Viaggio nello sport preferito dagli indiani

MARE NOSTRUM

Alla scoperta dello sperone rosso

Gorgonie e coralli a 5 miglia da Foce Verde

Due giorni dedicati alla prova dei trattori.

SABATO 22
15.00 - 21.00: prove in campo
21.00: grigliata in campo
22.30: spettacolo con presentazione gamma

DOMENICA 23
09.00 - 12.00: prove in campo

Azienda Agricola Renzetti
via Velletri Nettuno 1 - 04011 Aprilia (LT)

same-tractors.com

SAME

MARCHEGIANI
IN CAMPO, CON VOI

SOMMARIO

4 L'INCHIESTA # 1 2 3 4
Storia della politica di Pontinia

12 INTERVISTA DOPPIA

14 AGRI_CULT
Torna "Pontinia in Fiore"

15 TIPI PONTINI
Ode a Mesa

16 MELTIN'PO(N)T
Vieni a giocare a Cricket

20 TIPI PONTINI
Il montante destro di Neroni

22 MARE NOSTRUM
I coralli di Foce Verde

24 APPUNTAMENTI
Non c'è solo Pontinia

25 PONTINI NEL MONDO
Studiare a Beijing

27 PAROLA DI AVVOCATO

28 RISPONDE L'AMMINISTRATORE

30 BANDI E SCAMBI

Andrea Zuccaro

È LA POLITCA, BELLEZZA!

Politica, politica, politica... E non può che essere così visto il fatturato che ha raggiunto questa che si può considerare un'industria. Sono passati due mesi dalle ultime elezioni e l'Italia sembra ferma. A Pontinia le urne sembrano lontane ma strategie, alleanze, accordi, scontri e divorzi continuano come si è visto al consiglio comunale dello scorso 4 aprile. Se alla fine la ricomposizione delle commisioni si è fatta, l'immagine che ne è uscita quella sera è quella di un consiglio comunale profondamento diviso. Ogni consigliere di opposizone fa parte di un partito o di un movimento o di una corrente diversa da quella degli altri, mentre nella maggioranza si deve registrare la nascita di un nuovo gruppo politico, che si va ad unire all'Udc e al Pd.

Il panorama politico di Pontinia ha però una peculiarità, è il riflesso asimmetrico di quello nazionale. Lì c'è un Pd lacerato dalle tensioni interne e un Pdl che segue il suo capo sempre compatto. Qui succede il contrario. Anche l'Udc ha una posizione anomala, appoggiando la sinistra. Una spiegazione è la presenza di una forte personalità politica capace di fare veramente la differenza nel rompere gli schemi di appartenza politica.

A parte una piccola parentesi negli anni '50, Pontinia ha sempre votato Dc. È sempre stato un paese "moderato", che negli ultimi vent'anni si è spostato decisamente a destra. Solo la figura di Tombolillo ha permesso alla sinistra di ottenere dei risultati importanti. I suoi 15 anni da sindaco sono un record per la storia politica cittadina che rimarrà imbattuto e probabilmente destinato ad aumentare.

Ecco le coordinate bancarie: **Associazione Il Chinino**
Causale: **contributo volontario**
IBAN: **IT 41 H087 3874 0600 0000 0027 024**

Il Chinino

Bimestrale d'informazione
Anno III numero 2
Maggio 2013

Registrato al Tribunale di Latina
numero 6 del 29/04/2011
Copia gratuita

Direttore: Andrea Zuccaro
Vicedirettore: Paolo Periati
Collaboratori: Federica Guzzon, Ilenia Zuccaro, Gianpaolo Danieli, Luca Ghidoni, Donatella Di Maria, Antonio Rossi, Stefania Franceschini, Karambir Singh Sandhu, Patrizia Esposito, Giorgio Libralato, Angelo Neroni, Luca Violo, Andrea Zanotti.
Fotografie: Giorgio De Prosperis, Alessandro Rogato, Fabrizio Bellachioma. Archivio Fotografico Map. Foto di copertina: AFM
Progetto Grafico: Keller Adv
Stampato presso: Tipografia Monti srl, Via Appia, Km 56,149 04012 Cisterna di Latina

TUTTI INSIEME, APPASSIONATAMENTE

Fatti, numeri e personaggi della storia politica di Pontinia

La storia politica e amministrativa di Pontinia è stata di sinistra fino al 1960, da quando è cominciato il predominio della Democrazia Cristiana (Dc). Poi nel 1964 la legge elettorale è cambiata: dal maggioritario, si è passati al proporzionale. Chi aveva almeno un voto in più aveva la maggioranza assoluta, ma senza l'elezioni diretta del sindaco come avviene oggi.

Ogni lista dal '64 prendeva un consigliere comunale se raggiungeva almeno un ventesimo (cioè almeno il 5%), dei voti. Gli altri consiglieri venivano assegnati con i resti e le maggioranze venivano formate da coalizioni. A livello locale spesso le maggioranze ricalcavano quelle nazionali a guida Dc nei famosi quadri o penta partito. La Dc amministrerà con tutti i partiti con esclusione del Partito Comunista (eccezion fatta con l'arrivo in consiglio comunale di Eligio Tombolillo nel 1990), e della destra (Msi). Nel 1985 e 1990 i consiglieri sono stati trenta, si potevano esprimere quattro preferenze per ogni lista, mentre in precedenza erano venti con tre preferenze. Ci sono state due giunte di destra (Dc-Pli) nel 1993 che verrà commissariata, così come quella del 2003 (An, Fi, Udc, Fiamma Tricolore), che durerà fino al 2005 e al nuovo commissariamento.

A Pontinia tutti i partiti entrano in consiglio comunale (fatta eccezione per Psdi, Verdi e Lega Nord). I radicali e "grillini" non si sono mai candidati. In maggioranza tutti hanno avuto responsabilità: da rifondazione ai comunisti, fino ai socialisti e ai liberali, da An a Fi, passando per Fiamma Tricolore e Dc. Dal 1994 è entrata in vigore l'attuale legge maggioritaria, per ogni lista si può esprimere una sola preferenza, con elezione diretta del sindaco con la vittoria 4 volte su 5 di Tombolillo. Unico sindaco della provincia di Latina a ottenere queste risultato, che ne fa l'esempio di governabilità, che è uno dei segreti del suo successo elettorale. Dallo stesso anno si nota la costante vittoria della destra a tutte le elezioni fino al 2003, fatta eccezione delle comunali del '94 e del '98 in cui vince Tombolillo spesso anche con esponenti di centro o di destra. Nel 2004 poi, in seguito alla dichiarazione di dissesto, Tombolillo stravince anche le provinciali (sarà il più votato dell'opposizione in tutta la provincia), e ripeterà l'affermazione nel 2009. Il record di nomina consecutiva a sindaco è di Ugo Sestili (dal 27 novembre del 1960 al 16 settembre del 1970), e lo stesso vanta il massimo anche per la durata consecutiva, avendo amministrato per 9 anni, 9 mesi e 20 giorni. Potrebbe essere superato da Tombolillo nel 2016.

L'attuale sindaco, sommando le quattro nomine, è il più longevo in epoche frazionate, avendo ricoperto per più tempo l'incarico per un totale di 15 anni e 3 mesi. Il record di longevità in consiglio comunale consecutiva e assoluta è condivisa fra Alceo Francia, Italo Mantova e Domenico Medici, eletti senza soluzione di continuità dal 22 novembre 1964 fino alla scadenza del mandato della "giunta Simonetti" (1994), dunque per quasi trent'anni. Tra gli attuali consiglieri i decani sono Luigi Subiaco e Franco Pedretti eletti il 12 maggio dell'85, anche se entrambi hanno saltato una consiliatura. Singolari alcune familiarità: Angelo Torelli, eletto nella Dc nel 1964 è il padre di Maurizio, eletto nel Pci nel 1975 (confermato nel 1980, 1985 e 1990, resterà in consiglio per 19 anni con i comunisti), e nonno di Paolo Torelli, eletto nel 2006 con An e confermato nel 2011 con il Pdl.

Ad Alceo Francia seguiranno, nelle liste per Tombolillo, il figlio Claudio (1994), e poi Massimo (1998 e 2003), oltre a Mantova e Medici. Gaetano Ronci, eletto nel Pci nel 1975, confermato nel 1980 con gli indipendenti per Pontinia è il padre di Francesca (eletta nel 1994 e nel 1998), e di Fernando, eletto nel 2006 con Tombolillo. Raffaele Donnarumma, eletto nel Pci nel 1980 e confermato nel 1985, è il padre di Alfonso, eletto nel 2006 come candidato sconfitto del Pdl, confermato consiliere nell'Udc nel 2011.

La compianta Irma Buffone, eletta nella Dc nell'80, confermata nell'85 e nel '90, era la mamma della scomparsa Cesarina Cappuccilli eletta con Tombolillo nel 2006.

di PAOLO PERIATI

IL MATTATORE

A sinistra vince solo Tombolillo: un'intervista lunga vent'anni

La sua storia politica parla da sola. Dall'esordio nel 1990 a oggi, dopo aver ricoperto il ruolo di assessore ai servizi sociali e sanità e passato un breve periodo all'opposizione, Eligio Tombolillo si candidò alle elezioni comunali per diventare sindaco di Pontinia per la prima volta nel 1994. Da allora in poi ha amministrato il Comune per quattro legislature. Ora, passati anche gli ultimi due mandati consecutivi, alla prossima tornata elettorale il suo nome non potrà comparire in cima alla lista dei candidati. Così, ha voluto raccontarci vent'anni di gioie e dolori vissuti nell'ufficio del sindaco, con qualche consiglio per i più giovani.

Il Chinino Lei ha governato con tutti, da sinistra a destra. Com'è stato il suo rapporto con politici dalle idee tanto distanti?
Tombolillo Essendo un uomo di sinistra, ho sempre cercato un rapporto preferenziale con questa parte politica. Ho governato con Rifondazione Comunista, poi i rappresentanti del partito optarono per scelte politico-amministrative differenti. Alcuni esponenti hanno fatto parte della mia lista nelle ultime elezioni e sono felice di aver riallacciato il rapporto che avevo con loro. Per quanto riguarda l'ala destra, con Luigi Subiaco, a prescindere dalle sue posizioni politiche, abbiamo avuto sempre un buon rapporto di lavoro. Anche se può avere delle idee "strane", è una persona pragmatica che non si tira indietro quando bisogna lavorare per la comunità.

Il Chinino Il momento più alto e il più basso dei suoi anni da sindaco.
Tombolillo I primi mandati mi hanno dato maggiore soddisfazione, anche grazie alla situazione economica italiana. I comuni non avevano tanti vincoli di patti di stabilità, si poteva investire di più per il territorio e per la comunità. Gli ultimi due incarichi sono stati più avari, ma è difficile selezionare periodi migliori rispetto ad altri, ci sono sempre alti e bassi all'interno di un singolo mandato. Mi piace ricordare opere importanti come l'approvazione del piano regolatore generale, il palazzetto dello sport e il Map.

Il Chinino Come spiega le sue rielezioni nonostante le vicende giudiziarie che l'hanno coinvolta? Qual è il suo punto di forza?
Tombolillo Una volta dissi a un mio avversario politico che la sua sfortuna era di avere di fronte una persona onesta. Se non commetti atti illeciti per favorire te stesso o altri, il tuo avversario è di certo sfortunato, perché non può colpirti politicamente.
È così che si è passati al sistema delle denunce d'ogni risma che ho subito, però dal punto di vista penale non ho avuto mai nessuna condanna, solo archiviazioni. Ho fatto sempre onestamente il mio dovere. Basti dire che dal '94, per dieci anni, ho preso per mia scelta il 50 per cento d'indennità rispetto a quanto consentiva la legge italiana, proprio per mantenere più attenzione verso le necessità della comunità. Nel 2007, la Giunta comunale ha rimodulato le indennità perché non abbiamo mai ricavato altri benefit e, inoltre, si è fatto ricorso solo all'aumento minimo.
Se la nostra decisione appare illegittima, siamo forti di molti e autorevoli pareri su tale questione, anche all'interno della magistratura.

Il Chinino Qual è il suo maggior rammarico?
Tombolillo Il dissesto finanziario del Comune. È da questa vicenda che scaturisce quella che non esito a chiamare: la mia depressione. Depressione nei confronti della giustizia, che in uno Stato democratico dovrebbe essere un perno a tutela dei cittadini. Hanno dichiarato fallito l'ente, ma in seguito si è dimostrato che c'erano milioni di euro di avanzo d'amministrazione. Una volta fatta "l'autopsia" si è visto in realtà che questa "persona che avevano ucciso, poteva benissimo vivere, anzi aveva una salute da vendere". Ancora oggi, non riesco a capire! Mi chiedo come mai l'avanzo di 4 milioni di euro non ha incuriosito nessuno: né la stampa, né la magistratura e neanche la Corte dei Conti. Report [il programma Rai di giornalismo d'inchiesta, ndr.], mi ha fatto passare per bandito! Io ho salvato un'azienda come la Tra.Sco. e i posti di lavoro. Se oggi il nostro Comune può permettersi una bassa Imu (Imposta municipale unica), è proprio grazie ai servizi eccellenti e a basso costo della Tra.Sco.

"La dichiarazione di dissesto mi ha reso depresso nei confronti della giustizia che dovrebbe essere il perno di uno Stato di diritto.

C'era un avanzo di amministrazione di 4 milioni di euro che nessuno ha voluto vedere".

Il Chinino Cosa auspica che rimanga della sua esperienza amministrativa?
Tombolillo L'umiltà nell'affrontare i problemi della comunità. I cittadini devono poter accedere al Comune senza "uscieri" che bloccano il rapporto cittadino-amministratore. Chiunque deve poter esporre i propri problemi a chi è stato deputato a risolverli.

Il Chinino Aveva pensato di candidarsi alle ultime elezioni regionali?
Tombolillo Non mi sarebbe dispiaciuto, ma il partito ha preso altre scelte, rivelatesi giuste. Per il futuro non si può mai sapere. Gli arabi dicono: "Inshallah", dunque, "se Dio lo vuole"...

Il Chinino Che consiglio può dare ai giovani che vorrebbero fare politica?
Tombolillo A Pontinia ci sono molti giovani capaci, umili e con la voglia di confrontarsi. Questo mi fa ben sperare per il futuro. Sono anche tecnicamente preparati, si propongono con idee e progetti che cerchiamo di accogliere. Io dico largo ai giovani sì, ma con umiltà e confronto, lasciando da parte la supponenza.

Il Chinino Come giudica le ultime elezioni nazionali con l'exploit del M5S?
Tombolillo Denotano gran voglia di cambiamento. E anche all'interno della nostra comunità. Pontinia spesso anticipa quanto accade a livello nazionale, anche in passato e in ogni tipo di votazione. I ragazzi vicini al M5S di Pontinia, il cui gruppo dirigente non è ancora formato, fanno dell'umiltà la loro principale caratteristica. A livello nazionale, invece, c'è una tendenza all'arroganza che non condivido, con atteggiamenti da "primi della classe". Non vorrei che perdessero quello spirito al rinnovamento, alla trasparenza, all'apertura che avevano nei primi giorni. Mi riferisco a quando si blindano dietro un muro di silenzio evitando il confronto con altri soggetti. Io sono sempre stato favorevole alla formula decisionale a maggioranza ispirata dal centralismo democratico, senza chiudere la porta in faccia a chi non la pensa come me. Sarà un vecchio retaggio della cultura PC? Forse, ma ne vado orgoglioso.

VENDITTI MACCHINE S.r.l.
Via Tavolato, 43 04014 pontinia
tel. 0773867043 fax 0773867396
www.venditTimacchine.it
info@venditTimacchine@.it

O.F. ONORANZE FUNEBRI REPELE S.A.S.
FORNITURA:
• LAPIDI - CUSCINI - CORONE - FIORI E PIANTE
• DISBRIGO PRATICHE MORTUARIE
• NAZIONALI E INTERNAZIONALI
NEGOZIO: 0773 86177
ABITAZIONE: 0773 866792
CELLULARE: 335 8014648
334 6620111
335 6568618
04014 PONTINIA (LT) Via Don Luigi Sturzo
www.onoranzefunebrirepele.com raul1978@fastwebnet.it

L'INCHIESTA#3

GLI ULTIMI EREDI DELLA BALENA BIANCA

Dopo la spaccatura in consiglio, Bottoni lancia nuove idee per l'Unione di Centro: «Basta con i politici ambiziosi»

di Federica Guzzon

Dopo lo scontento per l'alleanza con Scelta Civica, il partito guidato da Mario Monti, l'Unione di Centro (Udc) rimescola le carte in gioco, e lo fa a tutti i livelli. A Pontinia il partito si è reso autonomo con l'aggiunta di un'appendice apposita allo statuto, dichiarando di mantenere gli accordi presi con il Partito Democratico (Pd) per la campagna elettorale.

Infatti, Giovanni Bottoni afferma che «il rinnovamento è stato doveroso dopo un certo periodo», con l'obiettivo di migliorare pur spaccando a metà il partito con l'allontanamento di Maurizio Ramati e Gianluca Cengia: «meglio pochi che essere non uniti», sentenzia. Però a livello provinciale è stato indispensabile evitare frammentazioni per lavorare con serenità e fluidità. L'esigenza ora è ripartire con dinamicità, anche perché tra i quattro i rapporti sono rimasti buoni e Bottoni spera «che questo si riveli una marcia in più».

Il perché della dissociazione dei due membri lo attribuisce, forse, all'astio intercorso con il nuovo segretario del partito (Enrico Emiliozzi), anche se, precisa, che converrebbe chiederlo ai diretti interessati. Inoltre, in merito alle dimissioni presentate da Alfonso Donnarumma dall'incarico di Assessore al bilancio, taglia corto definendole come frutto di «una decisione personale e come gruppo – dice – non abbiamo potuto fare altro che approvare la sua scelta». Bottoni poi lamenta un certo «scompenso personale» per non essere stato «compreso» nell'Assessorato all'urbanistica dicendo che qui «si è abituati a politici ambiziosi che mettono davanti i loro interessi e i cittadini hanno difficoltà a dar fiducia a chi propone un altro modo di operare», non nascondendo la sua delusione nei confronti di un sindaco «che ha aspettative diverse», mentre «con la mia proposta intendevo mettere al servizio della comunità le mie competenze, lavorando insieme ai tecnici che mi appoggiano. Poi – conclude – una volta ricevute le critiche dai cittadini ho deciso di rinunciare».

Ora, avendo sempre in mente nuove soluzioni per migliorare l'edilizia e il paesaggio urbano di Pontinia, rivela di aver dato il via a una battaglia per salvaguardare la zona rossa de' La Codarda, che dalla Regione è stata definita come area a rischio sprofondamento, accusando il Comune di non far nulla a riguardo.

Dunque, pare proprio che Giovanni Bottoni non voglia arrendersi e che continuerà a lottare pur con l'appoggio di pochi. Ripartirà positivamente il Consiglio comunale? Riusciranno ad andare oltre gli schieramenti politici per migliorare l'offerta di Pontinia? Aspettiamo i prossimi avvenimenti.

PONTINIA
SABAUDIA
BORGO VODICE

CINQUE STELLE IN MOVIMENTO PER LE PIAZZE DI PONTINIA

«La politica deve riconquistare la fiducia della gente. Faremo tornare di moda l'onestà»

di Andrea Zanotti

Pasqualino Pisano, uno tra i più attivi "grilli in movimento", commenta le passate elezioni. La missione: far tornare di moda l'onestà.

Il Chinino Come funziona il M5S sul nostro territorio?
Pisano I nostri incontri sono dei dibattiti aperti, delle discussioni su temi importanti. Tendiamo a organizzare riunioni con assiduità, e il numero medio dei partecipanti oscilla intorno alle 30 persone. Non tutti sono esponenti come noi, alcuni vengono per uno o due incontri e decidono di non proseguire, altri apprezzano e rimangono nei ranghi. Ultimamente abbiamo registrato una diminuzione dell'affluenza: è il carattere italiano infervorarsi prima degli eventi politici e poi lasciarsi un po' andare alla pigrizia.

Il Chinino Come si arriva a certi numeri?
Pisano Di sicuro l'attivismo sul territorio, quello portato avanti alla base, è stato il cardine dell'operato. Abbiamo coinvolto i cittadini con i nostri stand, sacrificando tanto tempo per la causa e sentiamo di aver avuto una parte importante in questo successo.

L'attivismo alla base del successo

Il Chinino Come sono andate le elezioni nel territorio?
Pisano Meglio di quanto potessimo aspettarci, senza dubbio, ma inferiori alla media nazionale. A Pontinia abbiamo fatto un 23 per cento netto alla Camera con ben 1964 voti, mentre scendiamo al 21 per cento al Senato con 1630 voti. Comunque siamo soddisfatti.

Il Chinino Sul risultato regionale? Quel 16% non sembra molto.
Pisano È vero, ma qui ci sono da considerare tanti fattori. La grande battaglia tra Zingaretti e Storace rappresenta l'opposizione di due forze in linea con la vecchia politica: non dimentichiamo che nel Lazio è Roma a farla da padrona durante le elezioni, ed è una città che vive di statalismo e amministrazione. Molti elettori avranno preferito preservare lo status quo per allontanare la prospettiva di eventuali tagli di posti pubblici. Comportamento discutibile, certo, ma non si può sindacare sulle decisioni altrui.

Il Chinino Da esponente locale del Movimento, cosa noti tra le persone di qui?
Pisano I cittadini sono sfiduciati, quasi cinici riguardo alla vita politica. Quando parlo di onestà mi ridono dietro, come se fosse un concetto di fantasia. La missione più importante, quella per cui mi batto, è far tornare di moda la parola "onestà".

Il Chinino Proposte per il territorio?
Pisano La campagna elettorale ha portato via talmente tante energie che le proposte effettive sono, al momento, soltanto idee. Cominceremo a lavorarci a breve. Pontinia ha bisogno di valorizzare il territorio e l'agricoltura. Occorre far sì che questa professione ritrovi la giusta importanza e non sia vista solo come un ripiego per chi non trova altro. Occorre tutelare gli interessi dell'agricoltore e far sì che tra il produttore e il consumatore i prezzi vengano sgonfiati il più possibile. La situazione attuale è indecente e distrugge la nostra economia.

INTERVISTA DOPPIA

Le mille anime del centrodestra

1) Come mai l'area del centrodestra è così divisa?

2) Perché un paese fondamentalmente di destra, perde le elezioni comunali contro Tombolillo?

3) Quale può essere il punto di partenza per riunire tutte le anime del centrodestra?

4) Quale sarebbe la tua destra ideale?

GIUSEPPE MOCHI
Consigliere Comunale - Comune di Pontinia

1) L'assenza di una leadership condivisa, che tra l'altro è una conseguenza dell'ultima campagna elettorale per le comunali. La scelta del nostro candidato è stata sì una scelta di strategia elettorale, ma non abbiamo pensato che quella scelta ha portato poi pochi voti e non ha mai avuto una proiezione futura di cosa fare insieme. Ci vuole una scelta condivisa. Perchè si possono anche perdere le elezioni, ma poi si deve poter fare opposizione. Penso che non ci sia stata la giusta lungimiranza politica.

2) Le vittorie di Tombolillo mostrano che non è tanto un problema di categorie politiche, ma è la conseguenza delle scelte del cittadino, che sceglie la persona più che l'idea, come avvenne anche nel 2003 con la mia candidatura. In altre campagne elettorali, per la Regione o per il Parlamento, contano più gli ideali e le opinioni personali. La storia dimostra che Pontinia ritiene Tombolillo una persona capace di amministrare. Il centrodestra non ha saputo creare un'alternativa: fare due liste ha significato consegnarsi alla sconfitta. I cittadini l'hanno capito e allora hanno votato Tombolillo.

3) Serve un programma condiviso. Iniziare a stabilire delle priorità da cui far partire un progetto comune che superi le attuali categorie politiche. Con Azione Pontina [il nuovo movimento politico fondato da Mochi, ndr.], siamo fuori da questi schemi, proponiamo un'alternativa a questo potere e cerchiamo di aggregare persone anche fuori dal perimetro del centrodestra. Partiamo dai contenuti, con un programma che tocchi i problemi di tutte le categorie sociali ed economiche. Ma questo programma va pensato e sarà il nostro ruolo con questo nuovo movimento. La selezione delle figure politiche va fatta in base al percorso che si vuole intraprendere per governare la città ed essere in alternativa all'attuale sistema di potere.

4) La mia destra ideale era An, che raccoglieva idee e valori identitari nazionali ed era molto attento alle istanze sociali. Purtroppo a livello locale queste considerazioni non esistono più da tempo e il cittadino che va a votare per le comunali chiede altro ai propri rappresentanti.

LUIGI SUBIACO
Consigliere Comunale - Comune di Pontinia

1) Ci sono personaggi che pensano al proprio tornaconto personale. Non c'è nessuno spirito di gruppo. L'idea e le idee che dovrebbero tenerlo unito vengono poste in secondo piano, tanto che nell'affrontare una campagna elettorale non interessa vincere o perdere insieme, ma essere eletti. Ognuno, insomma, nel centrodestra si sente papa. Sono queste divisioni nel centrodestra che hanno fatto la fortuna di Tombolillo, persona da me stimata anche nel mestiere che svolge.

2) Per nostro demerito. Perchè non siamo uniti, come si è dimostrato alle ultime comunali quando abbiamo presentato due liste. Quando ci siamo presentati uniti abbiamo vinto. Ora c'è Mochi che dà l'impressione di volersi candidare di nuovo alla carica di sindaco, ma a mio avviso non vincerà mai. Quell'esperimento è stato negativo, nell'immaginario collettivo dei cittadini di Pontinia continua a rimanere un periodo buio. Poi, se i cittadini lo rivoteranno, bisognerà rispettare la volontà popolare.

3) Bisogna partire da un cambio dei soggetti che ora ne fanno parte. E i nuovi esponenti dovranno innanzitutto seguire un'idea, un insieme di ideali per portare avanti una battaglia ideale e lasciare da parte i personalismi. Oggi alcuni esponenti del centrodestra preferiscono farsi eleggere e perdere le elezioni. L'invidia li sta rovinando e hanno paura di ritrovarsi in un cono d'ombra.

4) Sono un convinto sostenitore della destra politica, anche se a livello locale conta molto di più la capacità di saper amministrare. Pontinia non può essere un trampolino di lancio per fare carriere all'interno di certe compagini che non si capisce bene dove vogliano andare a parare. C'è una destra sociale e c'è una destra che assomiglia a quella della ex Dc e che può sperare di governare, anche se a Pontinia questa differenza è più sottile. Serve una lista civica con persone di buon senso che abbiano voglia di lavorare. Chi rimane legato a uno schema di natura ideologica poi si vede come finisce. La vera destra non governerà Pontinia per altri dieci anni, perchè il loro modo personalistico di fare politica porta pochi amici e molti nemici.

Andrea Zuccaro

AGRI_CULT

Tra profumi e colori, torna l'infiorata pontina

Foto di Fabrizio Bellachioma

di Gianpaolo Danieli

Torna al Parco del Cinquantenario la quarta edizione di "Pontinia in Fiore". L'evento organizzato dal Comune di Pontinia, prevede per questa edizione un aumento di affluenza, con trenta standisti parteciperanno ai tre giorni di fiera.

L'esplosione della primavera, anche se quest'anno partita a rallentatore, porterà un'invasione di fiori e piante da tutto l'Agro Pontino e dalla provincia di Roma. Ogni espositore avrà una specie diversa. Ci saranno rose, erbe aromatiche, piante da giardino, grasse e carnivore, aloe, passiflore, peonie, piante acquatiche e mediterranee. Non mancheranno le piante da frutto, celebri nei nostri cortili e orti di casa, neanche le specie innovative come la Tillandsia, una pianta che trae il suo nutrimento dall'umidità dell'aria, utile come biorilevatore di inquinanti atmosferici.

Questo è l'anno decisivo che stabilisce l'importante traguardo raggiunto con la fiera, nata dall'idea di Mariano Colicchia, esperto floricoltore di Pontinia, che dal 1978 produce fiori, specializzandosi nel tempo in orchidee. Pontinia, nonostante sia a vocazione agricola, è ancora poco sensibile ad accogliere i fiori come un adeguato ornamento al razionalismo storico architettonico, considerato che con le loro forme e i vividi colori possono addolcire le rigide proporzioni geometriche degli edifici.

Inoltre, la floricoltura è un settore che permette a molti produttori italiani e in particolare qui, nell'Agro Pontino, di lavorare anche in un periodo di crisi economica.

«Oggi è difficile – racconta Colicchia – perché la crisi economica è ormai condivisa da tutti e il lavoro è in calo, ma noi "floricultori" pontini abbiamo una carta da giocare a nostro vantaggio, infatti la coltivazione di piante mediterranee ci permette di esportare i nostri fiori all'estero, dove sono molto richiesti». La nostra risorsa è il Mediterraneo, con il suo clima e la sua vegetazione.

A livello ambientale coltivare piante autoctone è un bene, in quanto favorisce il ripopolamento delle specie animali, consente di ricorrere meno a pratiche intensive di concimazione e irrigazione e così, la diminuzione dell'impatto ambientale, permette alle aziende anche di risparmiare.

Il pollice opponibile è l'unico dito che ci differenzia dai primati, se fosse verde rappresenterebbe l'idea dell'uomo evoluto in un era dove il nostro antropomorfismo sta allertando la vita del pianeta. Riscoprire il pollice verde è un gesto di rispetto per l'ambiente, aumenta la sensibilità; mentre le molteplici e differenti risorse del nostro territorio agricolo, potremo conoscerle meglio con l'inaugurazione della quarta fiera florovivaistica il 31 maggio prossimo.

TIPI PONTINI

di LUCA GHIDONI

Ardetti, cantore dell'Agro

Aldo Ardetti, può essere definito come persona molto umile che parla di sé come di uno «scrittore di versi», e non come poeta. Nato nel 1946 a Pontinia, ha scoperto la poesia fin da bambino e da quel momento non l'ha più lasciata.

Orfano di padre all'età di 6 anni, ha passato la sua infanzia nel collegio di Pontinia poiché sua madre, avendo tre figli a carico, non era in grado di provvedere a tutti quanti. La sua prima poesia la dedicò proprio alla mamma e da lì capì di essere portato per questo genere letterario. «Tutti nasciamo poeti grazie alla nostra spiritualità e sensibilità. Occorre solo saper coltivare questo dono che ci è stato dato. È essenziale acculturarsi e studiare sempre – continua – per poter affinare la tecnica e così trasmettere i propri sentimenti e la visione della realtà al lettore». Infatti, Aldo continua a studiare tutt'ora per esprimere quello che per lui è il giusto connubio tra sensibilità e cultura: la poesia, per lui, «è l'espressione della conoscenza pronda dell'uomo». Aldo quando scrivere una poesia s'ispira alla storicità del luogo, alla mitologia, alla morfologia, senza mai dimenticarsi che la poesia deve avere una propria narrativa per raccontare una storia. Comunque, dobbiamo ricordare che l'ispirazione non si sa mai quando arriva. Infatti, l'ispirazione per scrivere le ultime poesie, che ha dedicato al territorio pontino, l'ha avuta dal titolo di una delle poesie di Thomas S. Eliot, "Terra desolata", in cui ha trovato una particolare assonanza con «terra prosciugata». Questo gli ha fatto pensare proprio alla sua terra, l'Agro Pontino, è stato un bene prosciugarla? Oppure è solo una terra violentata? Come Eliot, Aldo scrive della terra e dell'uomo che l'abita in un preciso momento. Il "nostro" scrittore di versi, ha rivelato di aver deciso di non partecipare a concorsi di poesie a pagamento per una scelta etica. Questa decisione sicuramente avrà rallentato la sua carriera come poeta, ma non per questo l'ha resa meno interessante. È dal 1967 che vengono pubblicate le sue poesie, grazie a iniziative e progetti culturali. Aldo preferisce spendere i propri soldi per viaggiare e per comprare libri. «La poesia vive un momento difficile per colpa dei poeti che non riescono a trasmettere le proprie emozioni – continua a raccontare – e inoltre, oggi la poesia quasi non la leggono nemmeno più i poeti. Purtroppo c'è una forma di narcisismo anche nella poesia, ma speriamo che presto prenda avvio una controtendenza».

MESA

In quest'aria di moderni suoni
e rumori,
nella spianata di nera terra, stai
dove respirano grasse e profumate
zolle
sulla fettuccia romana verso Anxur.
Non ti ravviva un crocicchio
e oggi ti rivedo e penso agli anni.
Stringe il cuore adulto quando lo
sguardo
volge ai pini, ai diritti pioppi
ed eucalitti,
al piano per indagare tra i poderi
dove fu posto il letto della partoriente
che ogni giorno nutrì la mia vita:
Mesa, nel mio cuore vivi.

Riposa il viandante ch'è in me
nel vecchio casale di antichi mosaici
dove sostarono re e imperatori,
santi e il teutonico poeta.
Sulla Regina Viarum residua
il mausoleo svestito della buona
roccia
del deforme schiavo Clesippo
amato dalla lasciva Gegania,
da Plinio il Vecchio tramandati,
che intravedo con calici di sidro levati,
veli ad avvolgere le nudità
nel rumoroso baccanale.
Oggi è lo stormire lieve delle foglie,
il fluire di uccelli, il frinire di invisibili
cicale;

raggi d'oro che trafiggono l'aria
esaltano colori che rallegrano l'animo.
Un'eco insiste prepotente nel petto:
Mesa mi sei nel cuore
quantunque un altro addio sia fatale:
gridano luci di altri luoghi,
invocano voci di altri amori.
Non ha più lacrime la terra mia
le migliare bonificate, distese terre
fumanti
dove un incontrar di fiumi
e di uccelli di montagna e di palude
Visi e labbra arse di uomini,
donne gravide a rigirar la terra
o spannocchiare sul portico dell'aia
fino a perdersi nelle secche scoline.

di KARAMBIR SINGH SANDHU
a cura di PATRIZIA ESPOSITO

La domenica è il giorno di riposo che tutti aspettano dopo una settimana di duro lavoro e molti amano trascorrerla in famiglia, ma i giovani indiani che vivono a Pontinia aspettano questo giorno per incontrarsi negli spazi della scuola media "G. Verga" e dedicarsi al loro sport preferito: il cricket.

Per gli indiani il cricket è una vera passione che ha radici lontane. Infatti la prima partita risale addirittura al 1864. Questo sport è nato in Inghilterra, ma è popolare in India più che in ogni altra parte del mondo. Un indiano può rinunciare a tutto, ma non al cricket. Nel 1963 e nel 2011 la nazionale indiana ha vinto il campionato mondiale e ciò ha contribuito a rendere questo sport ancora più popolare.

Ogni domenica nel primo pomeriggio gruppi di giovani indiani arrivano alla scuola media di Pontinia e in modo naturale si dividono in due squadre. Poi inizia una vera partita e il coinvolgimento dei giocatori e del pubblico è totale. Anche tanti italiani assistono incuriositi dalla novità del gioco in un'atmosfera carica di partecipazione. In quei momenti i ragazzi indiani sono trasportati con il cuore e la mente nella loro terra lontana: i suoni, le voci, il tifo, il gioco stesso, tutto ricorda loro il Punjab.

Perché questo appuntamento con il cricket è così importante? Per alcuni lo sport aiuta a liberare la mente e a dimenticare la stanchezza accumulata durante la settimana di lavoro; per altri rappresenta le radici dei ragazzi indiani ed è quindi una rivalutazione della propria identità attraverso lo sport; per tutti, poi, è semplicemente un modo sano per trascorrere il tempo con i propri amici. Il cricket è una novità che si mescola alla voglia di stare tutti insieme, è uno sport che si rivela anche ottimo momento di unione fra la comunità indiana e quella locale.

Sarebbe bello che i tanti ragazzi indiani che amano il cricket e lo praticano in maniera amatoriale, potessero avere un vero campo da gioco per potersi unire agli italiani che si stanno avvicinando a questo sport e, magari, diventare un punto di orgoglio per tutta la comunità indiana e italiana con una squadra di cricket di Pontinia.

ਐਤਵਾਰ, ਛੁੱਟੀ ਦਾ ਦਿਨ ਕੰਮ ਤੇ ਜਾਣ ਵਾਲੇ ਹਰ ਇਨਸਾਨ ਨੂੰ ਇਸ ਦਿਨ ਦਾ ਸੋਮਵਾਰ ਚੜਨ ਸਾਰ ਹੀ ਇੰਤਜਾਰ ਹੁੰਦਾ ਹੈ। ਕਿਸੇ ਨੂੰ ਲਾਲਚ ਹੁੰਦਾ ਹੈ ਸੌਣ ਦਾ ਤੇ ਕਿਸੇ ਨੂੰ ਪਰਿਵਾਰ ਨਾਲ ਸਮਾਂ ਬਿਤਾਉਣ ਦਾ। ਪਰ ਪੁਨਤੀਨੀਆ ਦੇ ਕੁਝ ਨੋਜਵਾਨਾਂ ਦਾ ਉਪਰਾਲਾ ਹੁੰਦਾ ਹੈ ਇਸ ਦਿਨ ਮਿਲ ਕੇ ਕ੍ਰਿਕਟ ਖੇਡਣ ਦਾ। ਜੋ ਕਿ ਆਪਣੇ ਇਸ ਸ਼ੌਕ ਨੂੰ ਪੁਨਤੀਨੀਆ ਦੇ ਮਿਡਲ ਸਕੂਲ ਦੇ ਇਕ ਛੋਟੇ ਜਿਹੇ ਗਰਾਉਂਡ ਵਿਚ ਪੂਰਾ ਕਰਦੇ ਹਨ।

ਕ੍ਰਿਕਟ ਅਤੇ ਇੰਡੀਅਨ ਲੋਕਾਂ ਦਾ ਇਕ ਗੂੜਾ ਰਿਸ਼ਤਾ ਬਣ ਚੁੱਕਿਆ ਹੈ ਕਿਉਂਕਿ ਇੰਡੀਆ ਵਿਚ ਕ੍ਰਿਕੇਟ ਦਾ ਆਪਣਾ ਇਤਿਹਾਸ ਹੈ ਜੋ ਕਿ ਲਗਭਗ 1864 ਤੋਂ ਸ਼ੁਰੂ ਹੁੰਦਾ ਹੈ ਜਦੋਂ ਇੰਡੀਆ ਵਿਚ ਪਹਿਲਾ ਰਾਸ਼ਟਰੀ ਪੱਧਰ ਦਾ ਮੈਚ ਖੇਡਿਆ ਗਿਆ। ਇਹ ਖੇਡ ਜਨਮੀ ਭਾਵੇਂ ਇੰਗ੍ਲੈਂਡ ਵਿਚ ਹੋਵੇ ਪਰ ਅੱਜ ਇਸ ਖੇਡ ਦੀ ਜੋ ਲੋਕਪ੍ਰਿਅਤਾ ਅਤੇ ਜਨੂੰਨ ਇੰਡੀਆ ਵਿਚ ਦੇਖਣ ਨੂੰ ਮਿਲਦਾ ਹੈ ਉਹ ਸ਼ਾਇਦ ਹੀ ਕਿਤੇ ਹੋਰ ਦੇਖਣ ਨੂੰ ਮਿਲੇ। ਇੰਡੀਆ ਦਾ 1983 ਅਤੇ 2011 ਵਿਚ ਵਿਸ਼ਵ ਕੱਪ ਜੇਤੂ ਹੋਣਾ ਵੀ ਇਸ ਖੇਡ ਦੀ ਲੋਕਪ੍ਰਿਅਤਾ ਵਧਾਉਂਦਾ ਹੈ।

ਐਤਵਾਰ ਦੀ ਦੁਪਹਿਰ ਇਕ ਵਜਦੇ ਹੀ ਮਿਡਲ ਸਕੂਲ ਦੇ ਗਰਾਉਂਡ ਵਿਚ ਇੰਨਾ ਨੋਜਵਾਨਾਂ ਦੀ ਚਹਿਲ-ਪਹਿਲ ਸ਼ੁਰੂ ਹੋ ਜਾਂਦੀ ਹੈ ਅਤੇ ਹੋਲੀ ਹੋਲੀ ਇਹ ਚਹਿਲ-ਪਹਿਲ ਦੋ ਟੀਮਾਂ ਦਾ ਰੂਪ ਲੈ ਕੇ ਆਹਮੋ ਸਾਹਮਣੇ ਹੋਈਆਂ ਦਿਖਾਈ ਦਿੰਦਿਆਂ ਹਨ , ਅਤੇ ਫਿਰ ਸਾਰਾ ਮਾਹੋਲ ਮੁਕਾਬਲੇ ਦਾ ਰੂਪ ਧਾਰਣ ਕਰ ਜਾਂਦਾ ਹੈ। ਇਹ ਉਤਸ਼ਾਹ ਸ਼ਿਰਫ ਖਿਡਾਰੀਆਂ ਵਿਚ ਹੀ ਨਹੀ ਸਗੋਂ ਦਰਸ਼ਕਾਂ ਵਿਚ ਵੀ ਵੇਖਣ ਨੂੰ ਮਿਲਦਾ ਹੈ ਕਿਉਂਕਿ ਮੈਚ ਵੇਖਣ ਵਾਸਤੇ ਕਈ ਨੋਜਵਾਨ ਦਰਸ਼ਕਾਂ ਵਜੋਂ ਵੀ ਹਾਜਿਰ ਹੁੰਦੇ ਹਨ। ਇਥੋਂ ਤੱਕ ਕਿ ਕਈ ਸਥਾਨਕ ਲੋਕਾਂ ਦੇ ਵੀ ਰਾਹ ਜਾਂਦਿਆਂ ਦੇ ਪੈਰ ਅਟਕਦੇ ਹਨ ਅਤੇ ਉਹ ਵੀ ਦੇਖਣ ਵਾਸਤੇ ਮਜਬੂਰ ਹੁੰਦੇ ਹਨ ਕੀ ਇਹ ਕੀ ਖੇਡ ਹੈ ਤੇ ਕਿਵੇਂ ਖੇਡੀ ਜਾਂਦੀ ਹੈ ? ਉਸ ਵਕਤ ਉਥੇ ਸਿਰਜਿਆ ਇਹ ਸਾਰਾ ਮਾਹੋਲ ਪੰਜਾਬ ਦੇ ਕਿਸੇ ਪਿੰਡ ਦੇ ਗਰਾਉਂਡ ਦੀ ਯਾਦ ਤਾਜਾ ਕਰਵਾ ਜਾਂਦਾ ਹੈ। ਜੇ ਗੱਲ ਕਰੀਏ ਇਹਨਾ ਨੋਜਵਾਨਾਂ ਦੇ ਖੇਡਣ ਦੇ ਮਕਸਦ ਦੀ ਤਾਂ ਬਹੁਤ ਹੀ ਸਾਕਾਰਾਤਮਕ ਵਿਚਾਰ ਸਾਹਮਣੇ ਆਉਦੇ ਹਨ ਜਿਵੇਂ ਕੀ ਇਕ ਨੋਜਵਾਨ ਦਾ ਕਹਿਣਾ ਸੀ ਕਿ , ਖੇਡ ਸਰੀਰ ਤੇ ਨਾਲ ਨਾਲ ਰੂਹ ਦੀ ਵੀ ਖੁਰਾਕ ਹੈ ਅਤੇ ਹਫਤੇ ਭਰ ਦੀ ਸਰੀਰਕ ਤੇ ਮਾਨਸਿਕ ਥਕਾਵਟ ਤੋਂ ਰਾਹਤ ਪਾਉਣ ਲਈ ਇਹ ਇਕ ਚੰਗਾ ਉਪਰਾਲਾ ਹੈ। ਅਤੇ ਕੋਈ ਇੰਡੀਅਨ ਪਿਛੋਕੜ ਹੋਣ ਕਰਕੇ ਇਸ ਨੂੰ ਤਰਜੀਹ ਦਿੰਦਾ ਹੈ ,ਅਤੇ ਕੋਈ ਦੋਸਤਾਂ ਨਾਲ ਚੰਗਾ ਸਮਾਂ ਬਿਤਾਉਣ ਦਾ ਜਰੀਆ ਦੱਸਦਾ ਹੈ।

ਜੋ ਵੀ ਹੋਵੇ ਪਰ ਇੰਨਾ ਨੋਜਵਾਨਾਂ ਦਾ ਇਹ ਇਕ ਚੰਗਾ ਉਪਰਾਲਾ ਹੈ ਆਪਣੇ ਤਨ ਤੇ ਮਨ ਨੂੰ ਚੁਸਤ ਰੱਖਣ ਦਾ ਅਤੇ ਸਥਾਨਕ ਲੋਕਾਂ ਸਾਹਮਣੇ ਇਸ ਖੇਡ ਨੂੰ ਪ੍ਰਚਲਿਤ ਕਰਨ ਦਾ ,ਇਸ ਗੱਲ ਦੀ ਉਦਾਹਰਣ ਇਥੋਂ ਵੀ ਮਿਲਦੀ ਹੈ ਕਿ ਬਹੁਤੇ ਨੋਜਵਾਨ ਸਵੇਰੇ ਕੰਮ ਤੇ ਜਾਣ ਤੋਂ ਬਾਅਦ ਵੀ ਗਰਾਉਂਡ ਪਹੁੰਚਣ ਲਈ ਵਚਨਬੱਧ ਰਹਿੰਦੇ ਹਨ। ਸੋ ਇਹਨਾਂ ਨੋਜਵਾਨਾਂ ਦੀ ਪੁਨਤੀਨੀਆ ਕਮਿਊਨੇ ਤੋਂ ਮੰਗ ਹੈ ਕਿ ਇੰਨਾ ਨੂੰ ਕ੍ਰਿਕਟ ਵਾਸਤੇ ਇਕ ਗਰਾਉਂਡ ਮੁਹੱਈਆ ਕਰਵਾਇਆ ਜਾਵੇ ਤਾਂ ਕਿ ਇਹ ਆਪਣੇ ਇਸ ਉਪਰਾਲੇ ਨੂੰ ਹੋਰ ਵੀ ਅੱਗੇ ਲਿਜਾ ਸਕਣ।

Nella foto: una partita di cricket

FORNO “LA MARGHERITA”, L’ARTE DI FARE IL PANE

Quando si parla della necessità di un ritorno ai “mestieri artigianali” spesso si associa a quest’espressione l’immagine del falegname, del calzolaio o del sarto. Raramente ci si ricorda di quella figura così indispensabile, e quasi invisibile che, specialmente in Italia, è antichissima e ancora fondamentale: quella del panettiere.

Lo si chiami fornaio o “maestro dell’arte bianca”, la sostanza non cambia. Il suo lavoro, oggi come ieri, si svolge essenzialmente di notte, mentre il resto della città dorme. Una vita dura, fatta di operazioni che si ripetono ora dopo ora: dosare, pesare, versare, contare, confrontare, lasciarsi aiutare dalla memoria più che dalla bilancia. È un mestiere che evoca nostalgia, perché antico appunto, e per molti suggestivo (la farina, l’acqua, nella loro semplicità esprimono valori che sembrano lontani), ma è soprattutto un mestiere faticoso che i giovani non hanno più voglia di fare. Retorica a parte, è oggettivo che molti mestieri, proprio come questo, stiano scomparendo ed è certamente una piacevole sorpresa riscontrare che quell’affermazione pronunciata da molti non è del tutto vera! E infatti a Pontinia, sotto i portici di piazza Indipendenza, il forno “La Margherita” accoglie i clienti con il vigore e l’energia di una gestione giovane. Leonardo e Martina, una giovane coppia del nostro paese, sono i titolari e l’anima di questo forno. «Qui si vende il pane di Pontinia! E quello ferrarese ovviamente!», iniziano a spiegare con una risata. È risaputo, infatti, che la parola “pane” ha così tanti significati e risultati lungo “lo Stivale” da meritare un approfondimento.

Quali sono le differenze? Non poche, ma procediamo per ordine. Al forno “La Margherita” la lavorazione segue ancora un metodo artigianale, che prevede l’utilizzo del lievito madre e della biga. È fondamentale, infatti, distinguere il pane industriale da quello artigianale, due prodotti molto diversi, per qualità e gusto; tra le cose fondamentali che li rendono diversi ci sono certamente il lievito, il tipo e il tempo di lievitazione, la presenza o l’assenza di conservanti, il tipo di cottura. Il pane artigianale ha una qualità complessiva maggiore di quello industriale, soprattutto perché a differenza dell’industria, gli “artigiani del pane” concedono tutto il tempo necessario alla pasta per lievitare, senza utilizzare gli acceleratori di lievitazione.

Diversi sono i prodotti che Leonardo e Martina offrono alla clientela: oltre al pane cosiddetto “di Pontinia”, è possibile assaggiare la versione integrale, ottenuta da farine integrali, quindi ricco di fibre e saporito, con una crosta molto croccante, i panini all’olio, conditi con olio extravergine di oliva e strutto, che hanno una crosta dorata e croccante ma la mollica soffice e compatta, dal sapore leggero e delicato, e infine il pane ferrarese, una pasta fatta con strutto e olio extravergine di oliva, fragrante e dal sapore intenso, caratterizzato da una buona durata nel tempo.

In realtà entrando nel locale in piazza Indipendenza l’attenzione, prima che dal pane, è colpita soprattutto da un susseguirsi di delizie salate: pizzette, focacce e pizze alla teglia. Il forno “La Margherita”, inoltre, è anche un laboratorio di pasticceria: Fabrizio Apruzzese, formatosi all’Alma (Scuola Internazionale di Cucina), prepara ogni giorno squisite paste fresche e secche e un’ampia scelta di biscotti, con un’attenzione particolare a quei prodotti tipici del nostro territorio che rischiano l’estinzione o che, al contrario, continuano a caratterizzare la gastronomia locale.

È possibile trovare, quindi, crostatine con marmellata di visciole, tozzetti e altre prelibatezze tutte rigorosamente artigianali. Il forno “La Margherita” effettua anche servizio catering e rinfreschi, con buffet sia dolci sia salati, e vi aspetta tutte le sere con cornetti e bombe calde.

A lato, l’interno del forno “La Margherita”. Sopra, pane appena sfornato

Il forno si distingue, oltre che per la bontà dei propri prodotti, per una particolare sensibilità al sociale: collabora infatti con alcune associazioni del nostro comune e di quelli limitrofi, offrendo la possibilità ai ragazzi disagiati di effettuare un’esperienza formativa all’interno della loro struttura.

Ciò consente a chi partecipa a questa sorta di “stage” di conoscere un ambiente lavorativo reale, di apprendere un mestiere e di superare il disagio mediante percorsi che si avvalgono delle numerose potenzialità e opportunità date dall’arte bianca.

«In questo modo i mesi trascorsi con noi all’interno del forno possono trasformarsi in un mestiere, oppure porsi come valido supporto alle personalità che vivono momenti particolarmente difficili. Così uniamo il lavoro che amiamo alle relazioni personali. In un momento come questo – spiegano i proprietari – riteniamo che sia una scelta sensata e doverosa».

Certo la scelta del collaboratore dipende anche da molti fattori. Non solo la sua storia personale ma anche l’entusiamo e una certa sensibilità perchè “La Margherita” è un forno che tratta materie alimentari.

«Ovviamente non possiamo prendere chiunque - continuano Martina e Leonardo - ma se capita il ragazzo giusto, non esitiamo ad aiutarlo e ad offrirgli una possibilità per mettersi in gioco e superare un periodo difficile dal punto di vista personale».

ANGELO NERONI, BOXEUR INDIMENTICATO

Se c'è qualcuno che a Pontinia rappresenta il simbolo di quell'antico e nobile sport chiamato boxe, questi non può essere che Angelo Neroni, scomparso pochi anni fa, messo k.o. da un male che nessun montante destro poteva sconfiggere.

Angelo, nato a Priverno, classe 1942, era l'ultimo di nove fratelli. Cresciuto velocemente, già maturo all'età di tredici anni, iniziò a lavorare con il padre e i fratelli facendo gli sterri per le case con le mine. Proprio in quel periodo cominciò a coltivare la passione che l'avrebbe segnato tutta la sua vita: il pugilato. Iniziò così ad allenarsi nella palestra comunale di Priverno sotto la guida del maestro, nonché suo futuro coach, Marco Dominioni, uno dei più grandi allenatori di boxe della provincia di Latina. Il suo talento emerse immediatamente, arrivando anche a partecipare alle Olimpiadi di Roma del '60 a soli diciotto anni nella categoria dei pesi welter.

Entrò nel mondo del professionismo un anno prima dei ventuno anni imposti dai regolamenti. Il suo passaggio ai professionisti liberò un posto alla nazionale italiana di pugilato, che era formata da dilettanti, che di lì a poco avrebbe dovuto partecipare alle Olimpiadi del '64 di Tokyo.

Angelo aveva i numeri per poter fare un'ottima figura sul palcoscenico iridato, e lo dimostrava il suo precoce passaggio al professionismo, quando ci si toglie il caschetto e i pugni sono un po' più veri. Da professionista affrontò molti match importanti, tra cui spiccano le sfide con diversi pugili che avrebbero poi conquistato il titolo mondiale.

Ma non mancarono gli incontri dimostrativi e quelli in allenamento in occasione di incontri d'alto livello. A Pontinia capitava anche che le strade venissero chiuse e, messo su un ring in pochi minuti, Angelo affrontava l'avversario di turno. Uno dei luoghi in cui si svolgevano gli incontri, seguitissimi, era lo spiazzo di fronte al vecchio stabilimento Pontigel. Di incontri da professionista, ufficiali o meno, Neroni li combatté ovunque, ma quelli contro boxeur stanieri ebbero tutt'altro fascino. Dalla triplice sfida con Jessie Green, in cui ottenne due vittorie e un pareggio, a quando si misurò per due volte con il sudafricano Amaya.

Ma fu a Copenaghen, in Danimarca, nell'agosto del 1966, che Angelo Neroni affrontò quello che, a suo dire, fu il più forte avversario che si trovò davanti: il campione Leif Schmueker, danese, che combatteva spinto dal pubblico di casa, per il quale era un vero idolo. Lo sconfisse prima in un match amichevole, ma l'incontro valido per il titolo di campione continentale gli fu negato dai giudici, tutti danesi. Nel ranking per la conquista del titolo italiano arrivò fino alla quarta posizione, mancando per poco il podio. Angelo terminò la sua vita agonistica all'età di 28 anni nel 1970 con all'attivo 110 incontri, di cui solo 6 persi e 5 pareggiati. Abbandonati i match, la sua passione non si affievolì, anzi iniziò a dedicarsi all'allenamento e alla formazione di promettenti pugili nella sua palestra a Sala Consilina, in Campania. La sua carriera lo portò a contatto, in qualità di preparatore (sparring partner), con grandi pugili italiani, tra cui i sorani Domenico Tiberia, campione italiano, e Domenico Adinolfi, campione europeo dei pesi mediomassimi dal '74 al '76 e imbattuto campione italiano di pesi massimi. Ai campioni piaceva allenarsi con Neroni. Non si risparmiava il boxeur pontino. Era una continua sfida il tenere nella giusta tensione l'atleta che di lì a poco avrebbe affrontato un incontro valido per il titolo italiano o europeo.

Avversario temibile per chiunque gli si presentasse davanti in match, Angelo Neroni era un pugile «molto tecnico, ma abbastanza potente da non dover fuggire dallo scontro diretto. Il suo colpo preferito era il montante destro», racconta il suo ex coach Marco Dominioni, non senza mostrare una certa nostalgia dell'amico sul viso. La stessa nostalgia che chiunque lo abbia conosciuto porta dentro di sé dopo la sua scomparsa.

A lato: Angelo Neroni in allenamento. Sopra: Michele Crudetti (dx) e i suoi allenatori.

C'è un giovane boxeur di Pontinia che cerca anche lui di entrare nella storia del pugilato. In quella locale e nazionale c'è già entrato di diritto. Lui si chiama Michele Crudetti, 27 anni a luglio, e tira e prende pugni da più di 10 anni.

Anche lui ha scoperto la boxe molto presto e malgrado un primo periodo difficile, ora Crudetti è uno dei campioni da battere nel panorama nazionale. Detiene infatti la cintura di campione italiano nella categoria «Supergallo», dopo aver battuto l'8 febbraio scorso, sul ring di Isola Liri, lo sfidante Fabrizio Trotta. Era la prima volta che Crudetti combatteva per quel titolo e quella cintura se l'è portata a casa, al termine di un incontro durato 6 riprese in cui i due pugili non si sono risparmiati.

«È stato un incontro completamento diverso da quelli che ho affrontato finora - racconta Crudetti ricordando quella sera di febbraio - quando si è professionisti, si affronta tutto un altro tipo di boxe, bisogna quasi cambiare la mentalità. Bisogna salire sul ring con una concentrazione ferrea. È stato un incontro difficile, entusiasmante».

Il boxeur pontino, dopo aver ben figurato come dilettante, portando a casa importanti risultati come il trofeo «Guanto d'Oro» conquistato a Pisa nel 2008 o il titolo di campione regionale dei pesi piuma, è diventato professionista nel 2011. Da allora il suo palmares conta 7 vittorie e zero sconfitte. «A oggi - spiega - nessuno si è ancora fatto avanti per il titolo di campione italiano. Ma spero di salire presto sul ring prima di dover affrontare un'incontro ufficiale. E spero di tornare a combattere di nuovo a Pontinia. Magari già questa estate».

Intanto Michele continua a seguire i consigli dei suoi allenatori, Marco Dominioni e Giuseppe Marrocco, della palestra «E. Bertola» di Priverno - proprio quella frequentata da Neroni - e che ha permesso anche a Crudetti di crescere come boxeur e come uomo.

LO SPERONE ROSSO

A poche miglia da Foce Verde un'esplosione di colori

C'è del corallo anche sul fondo nelle nostre acque. E queste straordinarie immagini scattate il 26 luglio del 2008 ne sono la testimonianza. A circa 5,5 miglia dalla costa di Foce Verde, si trova "Lo Sperone" una delle poche formazioni rocciose al largo della costa pontina.
La sua forma è di tipo triangolare con un lato perpendicolare alla costa, con un vertice verso levante e due vertici verso ponente che si estendono di qualche miglia. La profondità va da un minimo di 28 metri fino ad un massimo di 42 metri.
L'immersione non è alla portata di tutti per la sua difficoltà tecnica. E la fatica potrebbe non essere ripagata, perché la zona si trova sulla rotta delle barche da pesca a strascico.

In alto il Corallium rubum (corallo rosso).
In basso un esemplare di Palinurus elephas (aragosta del Mediterraneo).
A lato la Paramuricea clavata (gorgonia rossa).

MEMORIE URBANE, L'ARTE INVADE LE STRADE DI TERRACINA

È una bottiglia piena di vernice il simbolo della nuova edizione di Memorie Urbane, il festival di street art alla sua II edizione, che dal 20 aprile al 30 maggio porterà Gaeta e Terracina sulla scena internazionale dell'arte urbana. 12 artisti si alterneranno per le strade delle due città colorando e trasformando luoghi e superfici non convenzionalmente legati alla ricezione di interventi artistici e vivacizzando culturalmente il litorale pontino.

Memorie Urbane è un festival nato a Gaeta nel 2012 da un'idea di Davide Rossillo, presidente di Turismo Creativo, sostenitore dell'arte contemporanea come elemento di dinamismo culturale e strategia di crescita socio-economica e turistica. Innestandosi in un panorama storico artistico notevole come quello della Riviera d'Ulisse, il festival vuole creare un'ideale continuità tra testimonianze artistiche del passato e arte contemporanea. Quest'anno, infatti, Memorie Urbane si apre a una nuova città, Terracina, volendo avviare così un progetto che annualmente possa coinvolgere un sempre maggior numero di nuclei urbani del litorale laziale.

Memorie Urbane è dialogo fra presente e passato, fra arte e spazi pubblici, fra realtà variegate unitesi per la sua realizzazione. Forte dell'incredibile successo della prima edizione, per il secondo anno il festival di street art raddoppia gli artisti, presentando un parterre di ospiti internazionali: Domenico Romeo, Hyuro, Moneyless, Alice Pasquini, DALeast, Faith47, SAM3, Borondo, Lucamaleonte, Malabrocca, Sbagliato, Martina Merlini. Nell'arco di due mesi tutti gli artisti sono chiamati a lavorare, per alcuni giorni, alle opere create in esclusiva per il festival che tracceranno nuovi percorsi all'interno dello spazio cittadino, in totale immersione con l'ambiente e con le persone che fanno loro da cornice.

In contemporanea con gli interventi degli artisti si svolgeranno appuntamenti collaterali come workshop, conference con giornalisti e curatori di urban art, un concorso web, le proiezioni dei film "Exit Through The Gift Shop" di Banksy e "Woman Are Heroes" di JR, concerti ed eventi serali: incontri di diversa natura che hanno come obiettivo quello di coinvolgere a più livelli la cittadinanza nel progetto Memorie Urbane.

CINEDOCUFORUM

28 APRILE
ATLANTIS
A seguire reading tratto dai "Diari di Rosa"
Ore 17.30 - Teatro Fellini

12 MAGGIO
I GATTI PERSIANI
A seguire gran finale con musica dal vivo
Ore 17.30 - MAP museo agro pontino

MAP

4 MAGGIO
SWAP SPRING PARTY
Baratto tematico organizzato da Cantiere Creativo, Mode Contemporanee Fashion Blog e Map
Ore 17.00 - MAP Museo Agro Pontino
Per partecipare: laurenblog@libero.it

MAGGIO-GIUGNO
CORSO DI CERAMICA
A cura di Cantiere Creativo e Map
Info: cantierecreativo09@gmail.com

STREET ART

20 ARILE - 30 MAGGIO
MEMORIE URBANE
II edizione del Festival di Street Art
Terracina - Gaeta

LIBRI

5 MAGGIO
UNA STORIA DA DIMENTICARE
Presentazione del libro di Angela Maria Tiberi
Ore 16.00 - Biblioteca Comunale di Aprilia

GASTRONOMIA

19 MAGGIO
40 ANNI DI PROFESSIONALITÀ
A partire dalle ore 8 fino alle ore 24 la Macelleria Gricolo di Maurizio Demeis offre degustazione di prodotti tipici dell'Agro Pontino, accompagnati da musica e giochi per bambini.
Ore 8:00-24:00 – Viale Italia

Per segnalare il tuo evento scrivi a: ilchinino@gmail.com

Pechino
LA CITTÀ DAI MILLE VICOLI

Sopra: una partita di xiangqi, antico gioco cinese molto popolare.

di Stefania Franceschini

Quando il professore mi chiese: «Vorresti andare a Pechino a studiare in una delle università più famose della Cina?», le mie valigie erano già pronte. Eh sì! A volte frequentare l'università ha anche dei risvolti positivi. Così, da un giorno all'altro, mi sono ritrovata in una città che conta quasi 18 milioni di abitanti, il triplo di quelli di tutto il Lazio.

Pechino è una di quelle città non facili da apprezzare. Certo, fare il turista qui è semplice: ogni angolo di strada ha millenni di storia alle spalle, per non parlare di templi, piazze e parchi. Ma viverci non è poi così facile. Io qui sono una studentessa, faccio la stessa vita di uno studente cinese e, appena posso, mi improvviso turista anche io. Pechino è una città disordinata, dove il vecchio e il nuovo, il povero e il ricco convivono, come se l'uno non esistesse senza l'altro. Ogni cosa qui ti ricorda che sei uno straniero e se mentre cammini per strada ti senti fissato, beh! Tranquillo. Non è perché sei bello, famoso o affascinante, ma è solo perché hai degli occhi giganti e invidiabili! «È solo questione di abitudine», dicono, e hanno ragione.

Alle sette di mattina la città è già all'opera: studenti che corrono per andare a lezione, biciclette che sfrecciano, venditori ambulanti che improvvisano banchi di frutta e verdura. Tutto secondo i piani, non c'è nulla che spezzi la routine quotidiana. Anche attraversare la strada diventa difficile a Pechino. Qui macchine, biciclette, carri, taxi e pedoni seguono tutti la regola del "passo prima io", in poche parole, e anche se vedi un semaforo verde: non attraversare!

Il cibo? Argomento delicato! Diciamo che è questione di gusti. I cinesi mangiano a qualsiasi ora della giornata, poco, ma lo fanno. Anche mangiare un piatto di spaghetti alla piastra diventa un momento sacro. Provate a osservare due cinesi che mangiano insieme allo stesso tavolo. Non sentirete una parola. Sguardo fisso sul piatto e bocca piena. A dir la verità la cosa non mi stupisce più di tanto, per usare le bacchette è necessaria una bella dose di concentrazione!

Su quanto siano sacri i templi, belli i parchi o immense le piazze, ci sono le guide turistiche. Quello che vorrei darvi è un quadro, anche se incompleto, di un mondo del tutto diverso dal nostro, non condiviso da molti e compreso da pochi. Quello che ho trovato interessante qui è stato osservare le persone, i loro modi di fare, le loro abitudini, per poi scoprire che in fin dei conti, non siamo poi così diversi.

I cinesi si tengono stretti la loro cultura, raramente ti permettono di condividerla con loro, è qualcosa che tu difficilmente puoi capire. Forse è questo il motivo di tanti pregiudizi, fatti da chi non ha mai avuto occasione, e probabilmente neanche il piacere, di relazionarsi con persone diverse, con una realtà diversa.

Ci sarebbe molto altro da dire, ma penso valga di più la pena guardare! Del resto, come diceva Francesco De Gregori: «Alla fine di un viaggio c'è sempre un viaggio da ricominciare». E se non avete ancora iniziato, beh! Che aspettate?

Sapori di Mare

Ristorante Tavola calda
di Palombi Franca
e-mail: gim69@hotmail.it
Gruppo Facebook: Ristorante Sapori di Mare

Via dei Volsci n. 9 - 04014 PONTINIA (LT) Tel. 339.1747251
Part. IVA 02557170590 - Cod. Fisc. PLM FNC 65B67 17 12D

Bar
Elvio Kafè Mirko
Caffetteria
Snack • Happy Hour

Ricariche telefoniche
Pagamento bollettini postali
Gratta e Vinci
Servizi Lottomatica

Viale Italia 3
04014 Pontinia (LT)
0773848625

Email: kecafe@virgilio.it
Facebook: kecafè bar

A.S.D. Arte e Danza
Petali Rosa

"Certe cose si possono dire con le parole, altre con i movimenti.
Ci sono anche dei momenti in cui si rimane senza parole,
completamente perduti e disorientati, non si sa più che cosa fare.
A questo punto comincia la danza"
Pina Bausch

SAGGIO SPETTACOLO 2013 - 30 Giugno, ore 21. Teatro Fellini

Propedeutica - Danza Classica - Modern - Contemporaneo
Ginnastica posturale - Ginnastica dolce per signore
via Aleardo Aleardi, 77 - Pontinia LT - info 333.7972297 - 3279059731
Direzione Artistica: Rosa Nalli

PAROLA DI AVVOCATO

Romina Realacci

SE SANI, TI PAGO

L'istanza di sanatoria edilizia può essere rimborsata

Continua la collaborazione con l'avvocato Romina Realacci, che in questo numero analizza due questioni da sempre al centro del dibattito pubblico e privato: sanatoria edilizia e divorzio.

In caso di anticipazione delle somme dovute a titolo di oneri concessori e oblazione per ottenere la sanatoria di un abuso edilizio ai sensi della L. 326/03, e laddove all'esito dell'istruttoria non venga concessa la sanatoria stessa, si possono richiedere le somme detenute dall'Amministrazione?

Le somme dovute a titolo di oneri concessori e oblazione per l'istanza di sanatoria di cui alla L. 326/03, sono sottoposte a regimi giuridici differenti, perché diversa è la natura delle stesse. In particolare, le somme anticipate a titolo di oneri concessori vengono trattenute dall'Amministrazione semplicemente come anticipazione, pertanto se la sanatoria è concessa vengono trattenute, se viene negata debbono essere restituite. Secondo i principi generali, la somma detenuta dall'Amministrazione a titolo di corresponsione degli oneri di urbanizzazione costituisce un indebito oggettivo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2033 c.c. quando, non ricorrendo i presupposti della sanatoria, l'Amministrazione non ha titolo per conservarla. L'interessato ha diritto di richiedere la restituzione degli oneri concessori anticipati e tale richiesta è soggette al termine di prescrizione decennale.

Le somme dovute a titolo di oblazione possono essere richieste in restituzione attraverso un'apposita istanza da inviare al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il termine di prescrizione è di trentasei mesi.

Convivenza a seguito di divorzio: spetta il diritto al mantenimento?

L'assegno di mantenimento viene stabilito dal giudice, in favore del coniuge cui non sia addebitabile la separazione, qualora egli non abbia adeguati redditi propri. L'entità dell'assegno di mantenimento si determina tenendo conto delle circostanze e dei redditi dell'obbligato; il mutamento delle circostanze o il sopravvenire di fatti successivi al procedimento di separazione consentono la proposizione di istanza di revoca o modifica. Di recente la Cassazione ha deciso che «l'instaurazione di una stabile e duratura convivenza more uxorio recide ogni connessione con il tenore ed il modello di vita caratterizzanti la pregressa fase di convivenza matrimoniale ed esclude il presupposto per la riconoscibilità di un assegno divorzile, fondato sulla conservazione di esso (la Corte, nella specie, ha così negato la corresponsione di un assegno di divorzio alla moglie, che aveva costituito con altra persona un nuovo nucleo familiare, dal quale era altresì nata prole)». Questa sentenza, pertanto, dichiara la cessazione dell'erogazione dell'assegno divorzile, stabilito a favore dell'ex moglie, qualora intraprenda una convivenza con altra persona. Viene così meno il presupposto per l'erogazione di un assegno di divorzio che ha funzione assistenziale e mira a garantire al coniuge, privo di mezzi adeguati, il mantenimento di quel tenore di vita goduto in costanza di matrimonio.

Romina Realacci
Studio Legale
via Trieste 79
04014 Pontinia (LT)
Tel./Fax 0773866715
Cell. 3338050820
mail: *romina.realacci@gmail.com*
www.studiolegalerealacci.com

Sabrina Centra

COME SOPRAVVIVERE ALLA VITA DI CONDOMINIO

Il 17 giugno entra in vigore la tanto agognata riforma del condominio, croce e delizia di chi – sempre di più anche a Pontinia– abita in palazzine. Il Chinino ha rivolto alla dott.ssa Sabrina Centra, professionista dell'Amministrazione di Immobili Condominiali, alcune domande sulla portata della nuova riforma.

COME CAMBIANO LE MAGGIORANZE IN ASSEMBLEA

La riforma del condominio approvata con la legge 11 dicembre 2012, n. 220 modifica gli articoli del codice civile dal 1117 al 1138. Tra le modifiche più importanti la riforma interviene sui quorum per la costituzione dell'assemblea e l'approvazione delle delibere. In prima convocazione, l'assemblea sarà valida coi 2/3 dei millesimi e la maggioranza dei partecipanti al condominio, mentre sino a oggi i due terzi erano chiesti anche in relazione al numero dei condomini. Invariato il quorum deliberativo: la maggioranza degli intervenuti e almeno la metà del valore dell'edificio.

Per la seconda convocazione viene istituito il quorum costitutivo di 1/3, tanto per il numero dei condomini che per i millesimi. Abbassate leggermente le maggioranze per la validità della delibera: 1/3 dei millesimi e la "sola" maggioranza degli intervenuti, mentre sin qui il quorum di 1/3 era richiesto sia per i millesimi che per le teste.

I quorum per la costituzione dell'assemblea di seconda convocazione potranno indurre taluno a tentare di far mancare il numero legale sin dall'inizio. L'eliminazione di un'aliquota minima di condòmini favorevoli per la validità delle delibere corrisponde a quanto già accadeva nelle assemblee, dove incautamente si finiva per contare solo i millesimi. In sostanza, le disposizioni "ordinarie" sono state accolte abbastanza favorevolmente, sia pure con la riserva di verificare in concreto i nuovi comportamenti dei protagonisti. Alquanto più perplesse sono le opinioni suscitate dalle nuove maggioranze "speciali", troppe e troppo frazionate e diffuse in un eccessivo numero di disposizioni.

Con la maggioranza degli intervenuti, che rappresenti almeno la metà dei millesimi, potranno essere approvate le deliberazioni su nomina e revoca dell'amministratore; liti attive e passive su materie che esorbitino dalle attribuzioni dell'amministratore medesimo; approvazione o modifica del regolamento dell'articolo 1138 del codice civile; ricostruzione dell'edificio o riparazioni straordinarie di notevole entità; opere e interventi per migliorare sicurezza e salubrità di edifici e impianti, che comportino opere di riparazioni straordinarie di notevole entità; installazione sulle parti comuni dell'edificio di impianti volti a consentire la videosorveglianza su di esse. La stessa maggioranza sarà infine richiesta per alcune delibere che pure hanno natura innovativa.

l'amministratore di condominio... che non tiaspetti!

SERVIZI ON-SITE E ON-LINE PER ESSERE SEMPRE PRESENTI

ispezione trimestrale del condominio
per assicurare la presenza dell'Amministratore, preventivamente notificata, con affissione in bacheca del rapporto di verifica

Notifica via SMS e posta elettronica dell'attività svolta dall'amministratore e la comunicazione di avvisi e trasmissione documenti

Sito web gratuito del condominio dove consultare documenti (verbali di assemblea, contratti, bollette, rendiconti, ecc.), il piano delle rate relativo alle scadenze delle quote condominiali, l'agenda dei fornitori di servizi del condominio per le chiamate di emergenza. E' possibile, inoltre, inviare segnalazioni guasti o richieste all'Amministratore, accedere alle informazioni sul condominio e tante altre funzionalità per rendere partecipata e trasparente la gestione della vostra casa.

Convenzioni con istituti di credito e manutentori

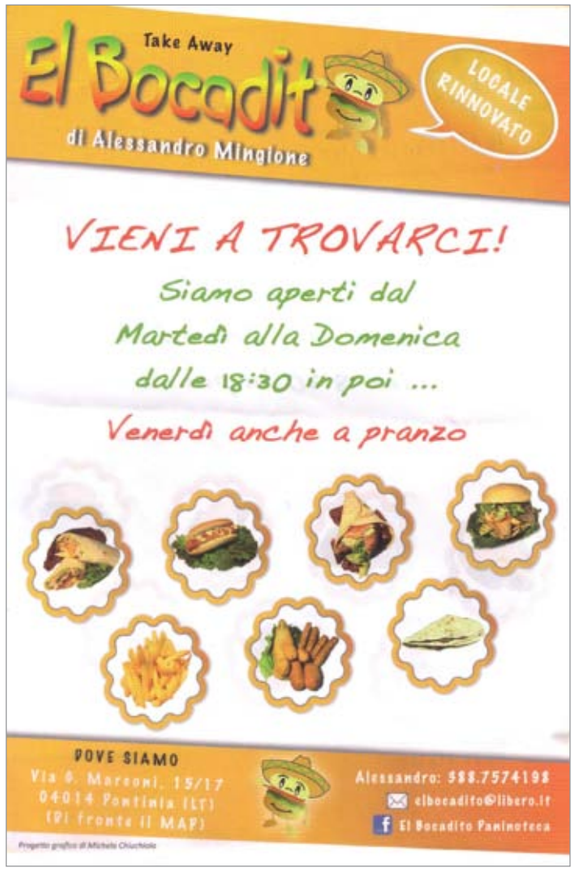
prova i servizi on-line dello studio SIC consultando, senza registrazione, i dati di un condominio prova

www.studio-sic.com

Dott.ssa Sabrina Centra
Servizi Immobili Condominiali

mobile: 347.52.144.28
e-mail: scrivi@studio-sic.com
web: www.studio-sic.com

studio sic
Servizi Immobili Condominiali



Gioielleria
GAZZETTI
dal 1997
Il tuo gioielliere di fiducia in questo negozio/laboratorio
Effettua:
. **Realizzazione di gioielli su disegno**
. **Riparazioni e restauro di gioielli antichi e moderni**
. **Valutazione e acquisto di oro, argento e oggetti preziosi**
Scegli l'esclusiva raffinatezza del vero gioiello made in Italy

SOAP – SUSTAINABLE OPPORTUNITIES AND ALTERNATIVE PRACTICES

L'Europa arriva a Pontinia con il Cemea del Mezzogiorno, Il Chinino, Cantire Creativo, Gap e Per. Vuoi partecipare ad uno scambio internazionale nel tuo territorio? Vuoi vivere un'esperienza interculturale a contatto con giovani europei? Cerchiamo partecipanti, dai 17 ai 25 anni, per uno scambio internazionale di giovani che si svolgerà a Pontinia. I giovani partecipanti allo scambio sperimenteranno uno stile di vita responsabile attraverso laboratori e attività facilitate da esperti e "peer educator" e affronteranno macrotematiche riguardanti cibo, energia e abitudini quotidiane consapevoli legate ai prodotti di uso comune. Si cercherà di ricreare una piccola comunità interculturale sostenibile e replicabile nelle proprie realtà di appartenenza, incrementando la consapevolezza del proprio ruolo all'interno della società e ricevendo gli strumenti necessari ad apportare modifiche positive al proprio modus vivendi in una direzione improntata alla sostenibilità.

DOVE: Pontinia
QUANDO: 23 luglio - 4 agosto
INFO: ilenia.zuccaro@cemea.eu

ECOFREAK SHOW

Corso di formazione internazionale in Spagna del Programma Europeo "Gioventù in Azione", Azione 4.3, in collaborazione con Cantiere Creativo. La creatività ecologica e le arti circensi come strumenti per l'inclusione sociale. Il corso è rivolto a tutte le persone interessate allo sviluppo della propria creatività attraverso la creazione di specifici strumenti di lavoro nel campo socioculturale e nel lavoro con i giovani da poter riutilizzare in progetti locali e nell'ambito del programma "Gioventù in Azione". L'iniziativa è rivolta ai giovani dai 20 anni su.

DOVE: Sabadell (Spagna - a 20 km da Barcellona)
QUANDO: 27 maggio - 2 giugno
INFO: cantierecreativo09@gmail.com

VOLONTARI SENIOR (50+)

Le attività in cui saranno coinvolti i volontari italiani si sviluppano principalmente nel campo educativo e socio-culturale per una durata di 4 settimane. Il volontariato senior, a prescindere dal servizio specifico in cui il volontario sarà coinvolto, è essenzialmente uno scambio tra persone, una scoperta culturale reciproca, è un progetto di apprendimento e riscoperta di sé. I primi 3 volontari saranno impegnati nel mese di ottobre e i secondi 3 nel mese di novembre.

DOVE: Pau (Francia).
QUANDO: ottobre - novembre 2013
SCADENZA: 31 Maggio
INFO: www.cemea.eu/mariateresa.padula@cemea.eu

OTESHA INNOVATION

Il CEMEA del Mezzogiorno segnala 2 posti disponibili per il corso di formazione OTESHA Innovation sull'educazione allo sviluppo sostenibile, riciclo e riuso creativo. Il corso è realizzato grazie al programma comunitario "Gioventù in Azione", il vitto e l'alloggio sono forniti dall'organizzazione di accoglienza, il costo del viaggio è rimborsato al 70% e non è prevista nessuna quota di partecipazione. I partecipanti dovranno avere 18 anni o più.

DOVE: Marsiglia (Francia)
QUANDO: 16 giugno -22 giugno
INFO: www.cemea.eu/corso-formazione-otesha-innovation - info@cemea.eu

ERASMUS PER GIOVANI IMPRENDITORI

Un programma di mobilità rivolto a giovani imprenditori per acquisire competenze durante un periodo di lavoro da 1 a 6 mesi in un altro paese dell'Unione Europea. Possono partecipare giovani imprenditori che stanno seriamente pianificando di costituire una propria impresa o l'hanno costituita nel corso degli ultimi tre anni, e imprenditori già affermati titolari o responsabili di una PMI nell'Unione Europea. L'abbinamento dei nuovi imprenditori con gli imprenditori ospitanti viene realizzato grazie all'aiuto di organizzazioni intermediarie, come per esempio le Camere di Commercio. Il programma offre un sostegno economico ai nuovi imprenditori che partono per uno scambio, con la copertura delle spese connesse allo spostamento e alla permanenza all'estero.

INFO: www.erasmus-entrepreneurs.eu
SCADENZA: la candidatura può essere inviatadurante tutto l'arco dell'anno.

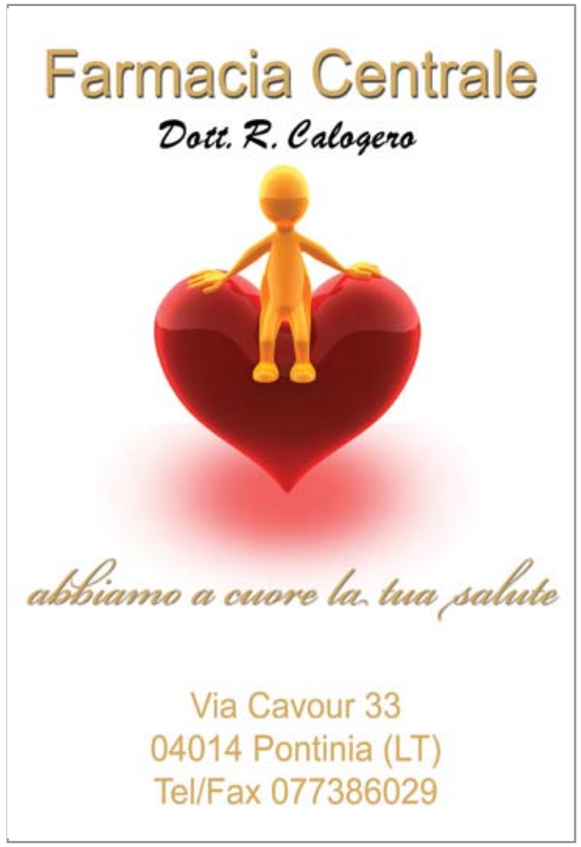
GIOVANI AGRICOLTORI

Corso di formazione per 20 allievi per l'acquisizione di competenze in "ESPERTO NELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE", che si svolgerà a Latina, presso il Campus dei Mestieri.

Corso di formazione professionale per 18 allievi per diventare "IMPRENDITORI AGRICOLI", che si svolgerà presso la sede di Via Benvenuto Cellini, 11 ad Aprilia.

Corso di formazione professionale per 18 allievi per diventare "IMPRENDITORI AGRICOLI", che si svolgerà a Latina, presso il Campus dei Mestieri.

La domanda di ammissione al corso prescelto, redatta in carta semplice e completa della documentazione richiesta, dovrà pervenire improrogabilmente entro le ore 12,00 del giorno 10/05/2013, presso la sede Campus dei Mestieri, Via Piscinara sn. - Traversa di Via Epitaffio, km. 4,200 - 04100 Latina (Tel. 07731716573).
INFO: www.latinaformazione.it
SCADENZA: ore 12.00 del 10 maggio 2013.



Futuro da scrivere insieme

PROSSIMA APERTURA SUCCURSALE DI BORGO SAN MICHELE

BCC CREDITO COOPERATIVO
Cassa Rurale ed Artigiana dell'Agro Pontino

Fondata nel 1952

PONTINIA
SABAUDIA
SERMONETA
SEZZE
SONNINO
LATINA
S.F. CIRCEO
BORGO S. DONATO